

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XII N. 9

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

SETTEMBRE 2020

Distribuzione Gratuita

## REFERENDUM: IL SÌ STRAVINCE DOVUNQUE



Alto Jonio, 22/09/2020 - Referendum Costituzionale: il sì vince in Italia, vince anche in Calabria e stravince nell'Alto Jonio, nel Basso Jonio e in tutta la Sibaritide. Segno evidente che la gente, nonostante

il numero pletorico di deputati e senatori (tra i più numerosi d'Europa), non si sente rappresentata dagli attuali parlamentari e, nelle more che si faccia una riforma seria della legge elettorale, ha preferito mandarne a casa un bel numero. Almeno – si sono detti i più – si riducono le spese per gli stipendi e per gli appannaggi e si dà una bella sforbiciata ai... costi della casta.

In Calabria, dove ha votato il 45,21 degli elettori, il sì si è affermato con il 77,53% mentre il no ha ottenuto il 22,47%. Molto ampia l'affluenza alle urne e plebiscitario il consenso dato al sì anche in tutti i Comuni dello Jonio, sia nei Comuni più grandi che nei Comuni più piccoli che hanno fatto registrare i dati più significativi.

Il primo posto per l'affluenza alle urne si è infatti registrato a Plataci (47,69%) seguito da Alessandria del Carretto (43,06%) e da Castrolibero (38,89%). Sempre Alessandria del Carretto ha fatto registrare il più alto consenso al sì con 88,74%, seguito da Albidona (88,00%) e da Castrolibero (86,75%). Il no invece ha ottenuto il miglior risultato a Roseto Capo Spulico (27,51%) seguito da San Lorenzo Bellizzi (24,42%). Analogo successo del sì nei Comuni più popolosi dello Jonio: a Corigliano-Rossano, dove avevano diritto al voto ben 56.996 elettori (più di Cosenza – 53.233), il sì ha raggiunto l'83,04%, a Castrovillari dove si è registrata la maggiore affluenza (72,13%) per la concomitanza delle Amministrative, il sì ha ottenuto il 74,84%, a Cassano Jonio l'83,46%, a Crosia l'87,13% ed a Cariati l'87,13%). Stesso andamento nei comuni più popolosi dell'Alto Jonio:

a Trebisacce, dove l'affluenza è stata pari al 34,48%, il sì ha totalizzato il 79,87% ed il no il 20,13%, a Villapiana, invece, dove l'affluenza alle urne è stata del 30,72%, il sì ha ottenuto l'83,20% ed il no il 16,80%.

Pino La Rocca

## COVID-19, NUOVA ORDINANZA DEL PRESIDENTE SANTELLI

Calabria, 25/09/2020 - Per la prevenzione e la gestione dell'emergenza Covid-19, la nuova Ordinanza del presidente della Regione Jole Santelli istituisce l'obbligo di utilizzo della mascherina anche all'aperto per tutti i cittadini, esclusi i bambini al di sotto dei 6 anni e le persone con disabilità non compatibile con l'uso del dispositivo di protezione.



Si tratta dell'Ordinanza n. 68 la quale, ferme restando le misure statali e regionali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, nel territorio regionale, fino a tutto il 7

ottobre 2020, prevede tra l'altro:

(Continua a pagina 2)

## TRIAGE COVID 19 DIFFICILE DA GESTIRE



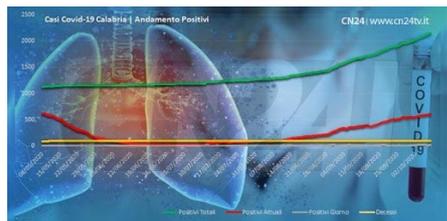
Trebisacce, 10/09/2020 - E' di prima mattina che si forma una fila difficile da gestire all'ingresso principale dell'ex Ospedale "Chidichimo". Le persone vogliono subito entrare e protestano con i sanitari preposti, un medico e un

infermiere, ad effettuare i necessari controlli. E' una protesta inutile ed è necessario effettuare i controlli perché è noto che poter accedere agli ambulatori o al laboratorio di analisi è obbligatorio eseguire il Triage Covid 19, mantenendo la distanza di sicurezza nell'interesse di tutti. Nonostante il percorso di entrata e di uscita obbligato, sono diverse le persone che tentano il sorpasso, non indossando la mascherina, creando di conseguenza un ritardo sui controlli. Cerchiamo di essere più rispettosi delle regole portando pazienza, in fondo il tutto serve a tutelare noi stessi e la nostra salute.

Franco Lofrano

## COVID-19, NUOVA ORDINANZA DEL PRESIDENTE SANTELLI

(continua dalla prima pagina)



l'obbligo, su tutto il territorio regionale, di indossare correttamente la mascherina o altra idonea protezione a copertura di naso e bocca, oltre che in tutti i luoghi chiusi accessibili al pubblico e sui mezzi di trasporto pubblico, anche in tutti i luoghi all'aperto, per tutto l'arco della giornata, a prescindere dalla distanza interpersonale, fatte salve le deroghe previste dalle norme vigenti.

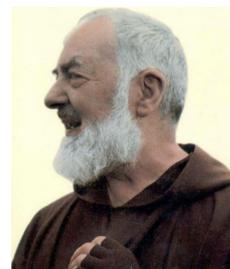
Possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche autoprodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

Sono comunque esentati dall'obbligo di usare protezioni delle vie respiratorie, i bambini sotto i sei anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti e le persone durante l'esercizio in forma individuale di attività motoria e/o sportiva; sono confermati il divieto assoluto di assembramento, il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale e delle misure igieniche di prevenzione; è disposto, a modifica di quanto previsto in allegato A all'Ordinanza n. 55/2020 come integrato dall'Ordinanza n. 58/2020, per tutte le attività economiche, produttive e ricreative e per gli uffici pubblici ed aperti al pubblico, l'obbligo di rilevazione della temperatura corporea per dipendenti ed utenti, impedendo l'accesso nei casi in cui venga rilevata una temperatura superiore a 37,5 C° e comunicando la circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP territorialmente competente per gli adempimenti di consequenziali.

Resta in capo alle Autorità Competenti, attraverso i propri Organi di controllo, anche in coordinamento, la verifica del rispetto delle disposizioni previste nella presente Ordinanza e delle altre misure di prevenzione e contenimento del contagio vigenti, applicando le sanzioni da € 400,00 a € 1000,00.

Rimangono inoltre efficaci e vigenti le ulteriori misure del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020, prorogate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e le misure previste nelle precedenti Ordinanze del Presidente della Regione emanate per l'emergenza COVID-19, ove non in contrasto con la presente, o da questa modificate.

## A PADRE PIO



Hai fatto una difficile scelta,  
perché la tua partenza fosse svelta.  
Da un piccolo borgo sei stato chiamato  
e il tuo carisma è stato esaltato.  
Gli occhi vispi di un bambino semplice e grande insieme  
han dato all'umanità intera tanta speme.  
Sei arrivato con tanto ardore nel centro del Gargano,  
con l'intento alto e nobile di porgere a tutti la tua santa mano.  
Del tuo profondo e lacerante senso del dolore,  
hai fatto un continuo e altruistico strumento di paterno amore.  
Il tuo animo severo, amabile e ricco d'umanità mera  
hai deposto sul Cuore della Santa Madre con dedizione intera.  
Quel Cristo, che ti ha chiesto alle braccia dei tuoi amati genitori,  
ti ha affidato, benigno, alla schiera dei miracolosi fautori.  
La tua somma e celeste santità  
ci addita, con pazienza, l'ardua via della carità.  
Affinché redenti, miti e convertiti,  
possiamo un giorno, in comunione, vivere tutti uniti.

Pino Cozzo

### La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

**Direttore:** Giovanni Di Serafino

**Direttore Responsabile:** Francesco Maria Lofrano

**Hanno collaborato:** Raffaele Burgo, Pino Cozzo, Salvatore La Moglie, Pino Larocca, Elisa Franco, Giovanni Pirillo, Franco Maurella, Alessandro Bartolomeo, Vincenzo Diego.

**Realizzazione grafica ed impaginazione:** G.Di Serafino  
**Reg.Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009**

**Rubrica letteraria a cura di Salvatore La Moglie**  
**PROPONIAMO AI LETTORI DE LA PALESTRA UN**  
**RACCONTO DI SALVATORE LA MOGLIE PIÙ VOLTE**  
**PREMIATO LORELLA E GIANNI, IL SUO ASSASSINO, ISPIRATO A UNA STORIA VERA. BUONA LETTURA.**

Lorella e Gianni stavano insieme da più di cinque anni. La loro era una bella storia d'amore tra due giovani che avevano ormai raggiunto la maggiore età. Sin dall'inizio si erano giurati amore eterno e anche che, dopo le scuole superiori, se non fossero andati all'università, si sarebbero sposati o comunque messi insieme come fanno tante altre coppie per diventare una famiglia con almeno due o tre bambini. Erano felici, tanto felici, forse troppo e, così, come spesso succede, il diavolo ci si mette di mezzo e poiché il destino degli uomini è di non essere sempre felici su questa terra e, anzi, quello di soffrire piuttosto che godere delle cose che la vita ci può offrire, ecco che accadde che incominciarono a litigare.

Gianni era gelosissimo e molto possessivo. Lorella era bellissima e lui non sopportava neppure che qualcuno la guardasse. Questo dava un po' fastidio a Lorella e non perché a lei facesse piacere essere guardata dagli altri quanto per il fatto di sentirsi come prigioniera di qualcuno che la vedeva come proprietà privata ed esclusiva. E così, più d'una volta, si finiva per litigare per le scene assurde di gelosia che le faceva Gianni. Il quale prese a fantasticare con la mente fino ad immaginare più di un amante e di un rivale in amore. Un giorno le disse: «Tu sei troppo bella e gl'altri ti guardano... ci provano... Non pensare mai di tradirmi!... Sarei capace di ucciderti...». E lei: «Ma cosa dici!... Cosa vai a pensare!... Mi uccideresti senza motivo, perché io amo te... A me dà solo fastidio la tua eccessiva gelosia, e lo sai benissimo... A volte mi fai sentire una... una donnaccia... e questo, per me, è intollerabile». E Gianni: «Tu devi amare solo me, hai capito? Il solo pensiero di un altro... mi fa andare in bestia...». Alla fine, Lorella gli disse: «Gianni, ti amo ma sei pesante!... Se continui così io non so se...». «Cosa non sai?... Avanti parla!...». «Io ti lascio...». «Tu provaci... e poi vedi...». «Che mi fai, mi ammazzi?...».

Gianni non rispose ma la sua mente era come ormai offuscata da un solo pensiero: che la sua Lorella potesse essere di qualcun altro. E così le liti e gli scontri si facevano sempre più frequenti, tanto che Lorella, un giorno, decise di farla finita. Pensava: «Non ne posso più, io lo lascio. Devo farmi coraggio e dirglielo... perché così non si può più andare avanti... È un inferno...».

E così fu. Una sera che si videro come tutte le altre, decise di porre fine ad una storia che era stata molto bella, anzi bellissima ma che da un bel po' di tempo si era trasformata in una specie di incubo. Erano nella casa di lui, in campagna. I genitori di Gianni non c'erano perché erano andati a far visita a degli amici. Lorella, ad un certo punto, raccolse tutte le sue forze e, facendosi coraggio, gli disse: «Ascolta, Gianni. Ti devo dire qualcosa di importante...».

«Mamma mia, come sei seria!... Hai il volto di tutti i colori!... Cosa mi devi dire di tanto grave, è morto forse qualcuno?...».

«Non scherzare... Io ho deciso...».

«Cos'hai deciso? Da', dimmelo!...».

«Ho deciso che così non si può più andare avanti...».

«E perché non si può più andare avanti? Perché ti amo da morire?...».

«Tu non sai amare, questa è la verità... Mi fai sentire un oggetto... una merce... una proprietà privata... qualcosa di cui solo tu sei proprietario... Io sono solo una donna e non voglio più assistere alle tue scene pazzesche di gelosia... Mi sono stancata, hai capito?... Non ce la faccio più...».

«Ma perché non lo dici chiaramente che c'è un altro, che fai prima... Anche tu sei come tutte le altre, una...».

«Io non sono quello che pensi tu e il solo fatto che mi parli così non sai quanto mi fa male e... e poi sappi che non c'è nessun altro... Ho sempre amato solo te...».

«Non ci credo... Ci dev'essere un altro... ma se pensi di cartartela così... sbagli... perché tu adesso mi stai uccidendo... Se tu mi lasci io sono morto subito dopo... Tu mi stai uccidendo, capisci?... e allora io uccido te!...».

Nel dire queste parole, estrasse, con rapidità, dalla tasca posteriore del pantalone, un coltello piccolo ma tagliente e lo conficcò più volte nell'addome della ragazza che amava, la quale ebbe appena il tempo di dire: «No, non farlo! No!...», per poi accasciarsi a terra. Respirava ancora, non era morta. Lui se ne accorse e, invece di soccorrerla e portarla in ospedale per cercare di salvarla, raccolse il corpo della ragazza che riusciva ancora ad emettere qualche lamento e lo portò nello spiazzo fuori casa. Lo adagiò in posizione centrale, quindi prese la tanica di benzina di dieci litri che stava sempre sotto una tettoia della casa come riserva per le automobili e, dopo averne sparsa un bel po' sul corpo più volte pugnalato della povera Lorella, tolse di tasca l'accendino e appiccò il fuoco dicendo: «Tu oggi mi hai ucciso per sempre e io uccido te per sempre... Non deve restare nulla di te... Solo cenere...». Quindi si sedette su un tronco di legno e restò lì a vedere come la ragazza che diceva di amare all'infinito si trasformava lentamente e dolorosamente in carne nera.

Adesso, il miserabile, si sentiva appagato, si era tolto come un enorme peso di dosso e pensava che se lui era destinato a finire in galera e a rimanere solo e infelice per sempre, almeno una cosa lo faceva stare tranquillo: nessuno avrebbe mai avuto Lorella: uccidendola sarebbe stata soltanto sua per sempre.



*Salvatore La Moglie*

## DOPO ANNI E ANNI RIAPRE LA SCUOLA. GRANDE FESTA IN PAESE



*Alessandria del Carretto, 23/09/2020* - Dopo anni e anni di battaglie civili e democratiche portate avanti dagli amministratori precedenti e reiterate dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Domenico Vuodo, riapre

finalmente la Scuola anche nel borgo più alto del Comprensorio. C'è dunque vita, c'è speranza e ci sarà un futuro anche per...il "Paese dei dimenticati" dove, a causa dell'arida e nefasta logica dei numeri, le Scuole di ogni ordine e grado sono rimaste chiuse per anni, durante i quali i bambini ogni giorno, anche durante il gelido inverno, venivano trasportati come autentici pacchi postali presso le Scuole dei paesi vicini. E' dunque con grande soddisfazione e con orgoglio che Domenico Vuodo, il giovane Sindaco di uno dei Borghi Autentici che impreziosiscono l'Alto Jonio Cosentino, alla vigilia dell'apertura della scuola, ha potuto annunciare «con immensa gioia e tanta emozione l'inizio dell'Anno Scolastico anche per i nostri 9 bambini. Finalmente – ha scritto con orgoglio il primo cittadino Geom. Mimmo Vuodo ricevendo sul web un sacco di complimenti e di ringraziamenti – anche i nostri piccoli avranno gli stessi diritti di tutti gli altri bambini». La Scuola, domani 24 settembre 2020, nel rispetto rigoroso di tutte le precauzioni anti-Covid, riaprirà dunque anche ad Alessandria del Carretto e resterà aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30, mentre la cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'Anno Scolastico avverrà venerdì 25 settembre alle ore 10.00 alla presenza delle autorità comunali e della prof.ssa Maria Francesca Vitelli Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Federico II" di Rocca Imperiale a cui il Plesso Scolastico di Alessandria del Carretto è stato assegnato.

*Pino La Rocca*

## LA RESILIENZA..LUNGO IL CAMMINO BASILIANO

*Alessandria del Carretto, 15/09/2020* - Serata speciale, quella di lunedì 14 settembre, per il caratteristico "Borgo Autentico" di Alessandria del Carretto che ha trovato la sua naturale collocazione tra le 44 tappe della Calabria inserite nel "Cammino Basiliano", un itinerario culturale messo a punto per esplorare da cima a fondo la Calabria attraverso un suggestivo percorso di 955 chilometri. Da **Rocca Imperiale a Reggio Calabria**, attraverso i luoghi più suggestivi e ricchi di storia come Alessandria del Carretto, percorrendo contrade e sentieri a ridosso del mare, colline sconfiniate, borghi antichi, paesaggi montani e boschi secolari, fino a Reggio Calabria. Ne hanno parlato, alla presenza del sindaco Domenico Vuodo, di Pietro Molinaro consigliere regionale della Lega e del Presidente del Consorzio di Bonifica Inte-



grale del Bacini dello Jonio Marzio Blaiotta, Carmine Lupia ideatore del percorso che ha fatto letteralmente innamorare i presenti ed il giornalista Emanuele Pisarra, referente di zona del progetto, grande conoscitore dei luoghi e "Guida" del Parco Nazionale del Pollino. Al pari del celebre Cammino di Santiago di Compostela, "Il Cammino Basiliano" la cui tappa ad Alessandria del C. sarà ricordata ad imperitura memoria da un'apposita stele in pietra naturale, permetterà di toccare con mano i mille volti di una terra che vale davvero la pena girare in lungo e in largo. Perché, al di là della natura, questo lungo percorso conduce il visitatore dritto al cuore della Calabria più autentica, laddove ci si può imbattere in borghi autentici come Alessandria del Carretto, in **minoranze linguistiche**, sia greche che albanesi e in testimonianze vive dell'**arte**, della **storia** e della **fede** di questa straordinaria Regione del Sud Italia che ha è stata nei secoli la culla della Magna Grecia. Soddisfatto il giovane sindaco Domenico Vuodo per la riuscita della manifestazione e per gli apprezzamenti ricevuti dal Presidente Marzio Blaiotta che ha assicurato per contro del Consorzio di Trebisacce interventi significativi in tema di risorse idriche e dall'On. Pietro Molinaro quale gradito e inaspettato ospite. «Abbiamo avuto modo di scoprire – ha scritto l'ex Presidente di Coldiretti Calabria nel commentare la serata – un sorprendente luogo di bellezza e di resilienza, una tappa ricca di storia, di tradizioni e ricca di paesaggi naturalistici che consentono ai turisti di ammirare, dall'alto di oltre 1.000 metri, il mar Jonio e la Basilicata. Un Borgo da visitare tutto l'anno – ha aggiunto l'on. Milinaro – che ha appuntamenti e luoghi significativi come il Carnevale ricco di folklore popolare, l'Orto Botanico, il Museo del Lupo e tanti eventi sportivi e culturali che si fanno apprezzare anche per merito del Sindaco Domenico Vuodo e della sua giovane e dinamica amministrazione, che è un esempio di buona amministrazione che, attraverso uno sviluppo sostenibile, si adoperano per rilanciare l'enogastronomia di montagna e si sforzano di proteggere il territorio e di rendere irrigabile i terreni agricoli rafforzando la manutenzione e la messa in sicurezza in collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Trebisacce che è già al lavoro nella progettazione di piccoli invasi e della necessaria rete distributiva. L'ottimismo e le buone pratiche dell'Amministrazione Comunale, insieme alla collaborazione ricercata e stimolata nell'area interna dell'Alto Jonio Cosentino che va incoraggiata e sostenuta, – ha concluso l'on. Pietro Molinaro – sta infatti facendo crescere le presenze turistiche e

l'iniziativa di numerose persone che acquistano casa e si stabilizzano nel piccolo Borgo Autentico che, grazie all'agricoltura multifunzionale, la valorizzazione delle bellezze presenti e il racconto autentico iniziato, contribuiranno ulteriormente a far rifiorire questo straordinario Borgo montano».

*Pino La Rocca*

## **L'AVV. GIUSEPPE URBANO, ORIGINARIO DI ALBIDONA, È IL NUOVO VICE-CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.**

*Alto Jonio, 28/09/2020* - Il giovane Avv. Giuseppe Urbano, originario di Albidona, è il nuovo Vice-Capo di Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico. La notizia circolava da settimane ed ora è ufficiale: Giuseppe Urbano, valente avvocato, giurista e accademico originario di Albidona, è stato nominato vice Capo di Gabinetto del



*Avv. Giuseppe Urbano*

Ministro dello Sviluppo Economico. Un incarico di alto prestigio istituzionale, questo, affidato a un figlio dell'Alto Jonio, che costituisce dunque un motivo di orgoglio e un fatto di rilievo storico non solo per la piccola comunità di Albidona ma per l'intero comprensorio. Sarà componente del Gabinetto del Ministro in un momento molto delicato per la vita del Paese e in uno dei Ministeri più nevralgici dell'attuale fase politica italiana in quanto dovrà cimentarsi nella programmazione e nella gestione della pioggia di miliardi di euro provenienti dal Recovery Plan recentemente assegnato all'Italia dall'Unione Europea. Un incarico, quello affidato al giovane Avvocato Albidonese, per la cronaca figlio del compianto Michele Urbano già Funzionario del Comune di Albidona e a lungo apprezzato Vice-Sindaco, conquistata non per aderenze politiche ma sul campo virtuoso dello studio, della competenza e della meritocrazia. Il suo Curriculum del resto parla chiaro: un *cursus honorum* davvero impressionante, che parte dalla maturità scientifica conseguita a pieni voti al Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trebisacce. Studioso di rara e notoria brillantezza, come ricordano con rispetto tutti i colleghi e i docenti che lo hanno conosciuto, è stato uno dei migliori allievi della prestigiosa Università Luiss "G. Carli" di Roma presso cui, dopo la Laurea in Legge conseguita con lode nel 2005, ha conseguito anche il Dottorato di Ricerca in "Diritto ed Economia" e svolto attività di ricerca anche come assegnista in materia di normativa pubblicistica a promozione della concorrenza. È stato inoltre titolare di vari insegnamenti a livello universitario e vanta diverse pubblicazioni, anche in riviste di primario rilievo scientifico nazionale, in materia di Diritto Amministrativo e Diritto Pubblico dell'Economia. Molto noti e diffusi sono i suoi scritti in materia di società pubbliche. Allievo di uno dei più

noti esponenti della scienza giuridica italiana (il prof. Marcello Clarich), giovanissimo, è diventato socio del suo Studio Legale, tra i più autorevoli d'Italia in materia di Diritto Amministrativo. In questo Studio l'Avv. Giuseppe Urbano ha assistito, in sede giudiziale e stragiudiziale, primari operatori nazionali e internazionali pubblici e privati in materia di appalti pubblici, servizi pubblici, telecomunicazioni, energia elettrica e gas, ambiente, urbanistica... È stato anche consulente della storica associazione degli industriali italiani, Confindustria, occupandosi di riforme istituzionali e di diritto pubblico dell'Economia. Qui ha seguito in prima persona alcuni dossier di fondamentale importanza per lo sviluppo delle imprese e dell'economia italiana. In molti scommettono che il cammino di questo brillante giovane di terra calabra non si fermerà qui e continuerà a portare alto il nome di questo lembo di terra capace di produrre tanti giovani-talenti che si fanno strada e si impongono in settori tanto diversi e di cui i rispettivi paesi d'origine vanno fieri. Come nel caso dell'Avv. Giuseppe Urbano che la piccola comunità di Albidona, con orgoglio, annovera già tra i suoi figli più illustri.

*Pino La Rocca*

## **COLDIRETTI CALABRIA: SI VOLTA PAGINA ALL'ANBI CALABRIA ROCCO LEONETTI ELETTO ALL'UNANIMITÀ PRESIDENTE**



*da sx il neo presidente Leonetti e Blaiotta*

*Calabria, 17/09/2020* - Aceto: parole d'ordine collegialità, territorialità e rapporto con la Regione. La Coldiretti Calabria **augura buon lavoro al neo Presidente dell'ANBI Calabria, l'Associazione Regionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, ing. Rocco Leonetti** che è stato eletto all'unanimità presidente dall'assemblea degli 11 presidenti dei Consorzi di Bonifica della Calabria. L'assemblea ha inoltre eletto, sempre all'unanimità

tà, una squadra forte e coesa che vede **alla vicepresidenza Torchia** di Crotone e **Borrello** di Catanzaro, **componenti il direttivo** sono ancora **Sciarra** per il Consorzio di Mormanno e **Cannatà** di Rosarno. All'ing Leonetti – dichiara il Presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto – giungano le felicitazioni mie personali e quelle della Coldiretti. **L'esperienza e l'autorevolezza da lui maturata in vari ambiti, l'essere profondo conoscitore delle bonifiche, rappresentano una garanzia preziosa** nel nuovo ruolo di coordinamento del sistema calabrese della bonifica che, con i suoi 11 consorzi vuole e deve porsi sempre di più a livelli d'eccellenza per qualità delle progettualità, efficienza organizzativa, capacità di attrarre finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere che sono indispensabili per il territorio, gli agricoltori e i cittadini. La presidenza Leonetti – aggiunge – partendo da quanto realizzato sino ad oggi, dovrà distinguersi per collegialità e rappresentanza dei territori. **L'ANBI – prosegue Aceto – deve consolidarsi sempre di più, come motore di tutto il sistema consortile regionale** perché questo significa investire sul futuro. Ringrazio i Presidenti, tutti gli amministratori e dipendenti dei Consorzi di Bonifica – prosegue Aceto – che sempre di più ragionano in un'ottica di sistema, con un'attenzione che va oltre i confini del proprio comprensorio e miri alla collaborazione tra gli Enti di Bonifica. **Tra i motivi, che ci devono spingere – aggiunge Aceto – c'è la capacità di fare squadra, operando in stretto contatto con la Regione e i Comuni, ampliando ulteriormente il confronto con gli agricoltori e consorziati che sono i destinatari finali del lavoro dei Consorzi.** Un particolare e sentito ringraziamento va al nostro dirigente **Marsio Blaiotta** che alla scadenza del secondo mandato ha lasciato ieri la presidenza dell'URBI, ora Anbi Calabria. Coldiretti non farà mancare tutto il proprio sostegno anche ai nuovi vertici regionali dell'ANBI. **Insieme, al neo presidente Leonetti e ai presidenti, con l'indispensabile supporto dell'ANBI nazionale e del governo Regionale – conclude Aceto – saremo impegnati a potenziare l'attività e il ruolo dei consorzi e a sostenere la competitività del settore agricolo ed agroalimentare.**

*Ufficio Stampa Coldiretti Calabria*

## **FORZA NUOVA SU VIA POPILIA IN DIFESA DEI DEBOLI GRIDA "VERGOGNA!"**

*Cosenza, 12/09/2020* - Anziana di 91 anni, invalida su sedia a rotelle, affetta da Alzheimer, costretta nel 2020 a vivere in condizioni disumane.

La signora in questione ha sempre pagato regolarmente i vari tributi comunali ed il fitto alla città bruzia. La stessa, da mesi, lamenta la totale assenza dell'amministrazione tutta, nonostante le ripetute segnalazioni, nonostante questa problematica sia dannosa per la propria salute, messa a dura prova dalle muffe e dagli odori nauseabondi.



Un'infiltrazione d'acqua, una colonna montante la cui costruzione risale a circa 55 anni fa, tutto qui. Cosa da poco, almeno così sembrerebbe, invece niente, la frase sistematicamente si ripete, "non abbiamo soldi, arrangiatevi".

Diniego che non trova giustificazione poiché la nonnina in questione paga regolarmente

anche e soprattutto per la manutenzione, quella manutenzione inesistente da anni che interessa migliaia di cittadini e che non trova risposte da nessuno, Sindaco e Assessori tutti, nessuno escluso. Solo chiacchiere da bar, solo spot elettorali, solo criticità irrisolte.

Mi chiedo. Dove sta la politica del fare, la solidarietà, l'abnegazione per il prossimo, la cultura europea tanto decantata dall'architetto Occhiuto?

Lo sperpero di denaro pubblico non può ricadere sul cittadino inerme che a fatica riesce ad arrivare a fine mese.

Il "dirottamento" dei fondi ex Gescal delle case popolari che ha permesso la realizzazione del ponte di Calatrava e della sede A. T. E. R. P. di Vibo, è un dato di fatto, un dato inoppugnabile.

La signora grida "vergogna" e noi insieme a lei.

*Alessandro Bartolomeo*

*Coordinatore per la Provincia di Cosenza di Forza Nuova*

## **FORZA NUOVA, RIAPRIRE IMMEDIATAMENTE I PUNTI DI RISTORO NELLE SCUOLE.**

Un provvedimento assurdo, unico in Italia, quello recapitato ai gestori dei punti di ristoro ubicati all'interno degli istituti superiori di competenza dell'amministrazione Provinciale di Cosenza.

La sospensione delle concessioni fino al 31 dicembre decisa dal Dirigente del settore Patrimonio dell'ente, notificata a mezzo fax/pec alle segreterie degli istituti giorno 23 settembre, un giorno prima dell'apertura dell'anno scolastico, ha lasciato tutti di stucco.

Un vero e proprio tradimento ai danni dei piccoli commercianti interessati, celato dietro norme anti Covid ed ingiustificate norme anti assembramenti.

Gli stessi gestori, padri e madri di famiglia, avevano già stipulato un piano sanitario anticovid con i relativi Dirigenti scolastici, piano approvato dagli stessi con garanzia massima di tutela della salute di tutti i fruitori del servizio.



Alessandro Bartolomeo

Tutto pronto, tutto ok, invece no. Un giorno prima arriva lo stop del Presidente Iacucci. Dopo sette mesi di lockdown, incassi zero, scorte alimentari gettate nella spazzatura, soldi persi, tasse mai bloccate, ecco che arriva il provvedimento shock, in barba a tutte le norme che regolano l'articolo 4 della Costituzione che difende il diritto al lavoro, alla più elementare e democratica tutela dei

diritti della famiglia.

Tantissimi gli sforzi economici sostenuti in questi mesi dagli imprenditori. Tantissimi i disagi per le famiglie e per le categorie che lavorano ed operano all'interno degli istituti, sprovvisti di qualsiasi beneficio sia di carattere ristorativo che sanitario.

E già, perché adesso veramente non ci sono più le sicurezze garantite dai gestori. Sicurezze e norme totalmente sfaldate, distrutte, disattese da molte attività esterne, per fortuna non tutte, a cui si approvigionano gli studenti. Attività commerciali dove gli assembramenti e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza spesso lasciano a desiderare.

Norme che, sembrano interessare pretestuosamente soltanto la popolazione scolastica, per poi sciogliersi come "burro al sole" quando la stessa è interessata a recarsi alle proprie abitazioni.

I punti di ristoro oggi garantiscono al 100% il perfetto connubio tra la qualità dei prodotti e la tutela delle norme restrittive anti Covid.

Insomma, si chiede l'immediata riapertura di un comparto che, non può e non deve rappresentare una minaccia. Tante famiglie in questo momento sono sulla strada.

Un immediato ripensamento con relativo indennizzo per i danni subiti è doveroso e umano.

Confidiamo nel Presidente.

Alessandro Bartolomeo

Coordinatore Forza Nuova Provincia di Cosenza

## CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA SANT'ANTONIO DI PADOVA DI MONTEGIORDANO (1970/2020)

Montegiordano, 09/09/2020 - Lunedì 7 settembre Montegiordano ha festeggiato il Cinquantesimo anniversario della dedicazione della Chiesa Sant'Antonio di Padova con due momenti significativi: il primo più storico con l'intervento di alcuni relatori; il secondo la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Francesco Savino e alla presenza di altri sacerdoti.

Dopo il saluto del Parroco, don Nicola Mobilio, il Sindaco dott. Rocco Introcaso ha evidenziato come Montegiordano sia un "piccolo borgo di fede, giardino fertile per tante vocazioni", dove sono nati e cresciuti uomini e donne consacrate, e come la Chiesa di Sant'Antonio di Padova rappre-



senti, per i montegiordanesi, un luogo di riferimento dove trovare ristoro all'anima.

Si è passato poi alla visione di un video, a cura di Pietro Corrado, su alcuni momenti salienti dell'evoluzione strutturale della Chiesa e feste religiose, a cui ha fatto seguito l'intervento della dott.ssa Elisa Franco ha tracciato il profilo storico della Chiesa di S. Antonio di Padova.

La struttura religiosa, sita in Piazza Tarsia, è stata fortemente voluta e fatta edificare dall'allora parroco don Pierino Formichella, in sostituzione di una Chiesa adibita al culto ma non edificata per tale funzione che, a sua volta, sostituiva la Chiesa Madre, demolita a causa dell'instabilità idrogeologica. Il 22 agosto 1970 il Vescovo Monsignor Palombella della Diocesi di Anglona-Tursi, della quale faceva parte Montegiordano, consacrò la nuova Chiesa S. Antonio di Padova che venne, così, aperta al pubblico per le funzioni religiose. Tanti i sacerdoti che hanno guidato, negli anni, la parrocchia e che si sono adoperati per il miglioramento del luogo sacro apportando modifiche per renderla più consona alla sua funzione di luogo di spiritualità e di aggregazione.

Subito dopo ha preso la parola il prof. Pino Migneco, già sindaco di Montegiordano, che ha illustrato le vicende relative alla costruzione e al rifacimento del campanile.

La prof.ssa Elvira Panno attraverso un excursus sull'evoluzione e il cambio di generazioni di cantori e suonatori, ha evidenziato come il Coro parrocchiale, dagli anni 70 ad oggi, sia sempre stato al servizio di vera, umile e profonda collaborazione per permettere al popolo di Dio di celebrare nella gioia e nell'armonia i Misteri della Salvezza, e testimoniare la bellezza dell'amore di Cristo perché come affermava S. Agostino "il cantare è proprio di chi ama".

Gli interventi sono stati intervallati dall'esecuzione di alcuni canti utilizzati, negli anni, nell'animazione liturgica, introdotti dalla spiegazione della prof.ssa Marialucia Lattuca.

Durante la celebrazione della Santa Messa il Vescovo S. E. Mons. Savino, nel ringraziare il Signore per il fiume di grazia che è passato da questa Chiesa in 50 anni e nell'augurare un buon compleanno alla Chiesa di Sant'Antonio di Pa-

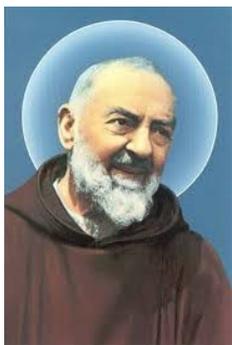
dova, ha esortato la comunità a desiderare la Santità, mettendo insieme “cielo e terra, Bibbia e giornale, storia e liturgia”, perché come diceva San Giovanni Paolo II “la Santità è la misura più alta della vocazione cristiana” che si raggiunge attraverso la preghiera e l’amore.

I numerosi fedeli presenti, dopo essersi arricchiti nello spirito, hanno potuto ammirare lo spettacolo dei fuochi pirotecnici che hanno concluso la serata.

Elisa Franco

## LA GRAZIA E LA FORTEZZA – UN OMAGGIO ALLA FIGURA DI S. PIO DA PIETRELCINA *di Pino Cozzo*

La grazia è stata già ricevuta nel battesimo. Ma cos’è la grazia? E’ un dono elargito abbondantemente, gratuitamente e sentitamente dallo Spirito di Dio. Ed a Proposito di Spirito Santo, Possiamo definirlo come terzo elemento che scaturisce dall’unione divina del Padre e del figlio. “ *Se uno mi ama, osserverà la mia parola,, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui*”.



La fortezza presuppone dunque un impegno perseverante, continuo; è l’espressione di una fede matura, sentita, pronta ad affrontare la lotta con il male, con la tentazione, la debolezza tipica della natura umana. Tutto ciò è possibile per noi, per chi si lascia guidare docilmente dalla parola e dal richiamo del Signore, perché abbiamo come esempio la croce sulla quale Egli si è lasciato morire, per dimostrarci che quello deve essere l’esempio da imitare per chi vuole essere suo fratello.

E’ sempre il Signore che dà la forza per affrontare tutto. Per affrontare la giornata, per superare le tentazioni, le prove, il dolore. Egli ha reso storicamente forti diversi personaggi: Mosè, che ha guidato il suo popolo, Davide, che ha sconfitto Golia, San Paolo, che ha annunciato la sua salvezza, nonostante le minacce che sono sfociate nella morte. Ma l’esempio più grande della forza d’animo è senz’altro Maria. Ed altri sono gli esempi grandi, i modelli a cui dobbiamo conformarci: primo fra tutti San Giovanni Battista. E poi San Francesco, d’Assisi e di Paola, S. Antonio, Santo Stefano, Santa Chiara, Santa Rita, Madre Teresa di Calcutta, San Pio da Pietrelcina, e tanti, ma tanti altri.

Dobbiamo, dunque, lottare con il Signore e per il Signore con le armi della fede. Anche se il cielo incombesse su di noi, non avremmo paura. Anche se una voce ci ripetesse che siamo degli illusi, noi dovremmo ripetere che siamo contenti di esserlo. Anche se ci deridessero per i nostri gesti di attaccamento a Dio, dovremmo offrire a Lui le nostre pene e mortificazioni. Pensiamo che sono invidiosi. Ad ogni nostro dubbio, dobbiamo ripetere: Credo, Signore, aumen-

ta la mia fede. Amo, Signore, aumenta il mio amore. Non è facile avere la forza d’animo. Pietro, scoraggiato dagli avvenimenti della cattura di Gesù, lo rinnega. Ma poi gli dice: Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente. La forza è necessaria anche in situazioni molto particolari della vita. Gesù ci dice: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. Solo così potrete essere considerate figli del Dio unico, eterno ed onnipotente. Solo così potremo, in parte, essere accomunati alle sofferenze del Cristo. Solo così potremo considerarci noi fratelli, e suoi fratelli e amici.

Pino Cozzo

## L’EX VICE-SINDACO VINCENZO DIEGO: “IL SINDACO COLOTTA TUTELI I LAVORATORI E RINGRAZI I SUOI PREDECESSORI”



Diego Vincenzo

Oriolo, 15/09/2020 - Simona Colotta continua ad attaccare tutto e tutti, specialmente l’amministrazione passata, e il massimo rappresentante della Democrazia Cristiana, l’avvocato Giuseppe Maria Basile.

Chi non ricorda la vergognosa storia dell’immagine rimossa, che tanto scalpore ha fatto in tutta la Calabria e che tante coscienze ha toccato dentro e fuori la nostra comunità. Non contenta, l’altro ieri, durante un’assemblea, ha parlato a sproposito di storia, di uomini, di fatti e di cose. Ed ecco allora, una piccola pillola di ricordi. Giuseppe Basile, piaccia o no, è riconosciuto a distanza di anni come una grande personalità politica che tanto ha fatto per Oriolo e il territorio, basta parlare con la gente, con le persone anche di orientamento politico diverso, il riconoscimento è unanime. Ecco, a lui toccherebbe per primo l’intitolazione di una via, non perché morto e basta, ma perché ha contribuito a portare Oriolo nel ventesimo secolo, ha fatto in poche parole qualcosa...Va ricordato per aver preso, assieme ad altre ed alte personalità, per mano una comunità, uscita da un’esperienza disastrosa come la frana del ’73, e portata a sedere tra i comuni più virtuosi. Tanti i protagonisti negli anni: rappresentanti sindacali, artigiani, agricoltori, assessori, consiglieri e altri ancora, meritevoli d’essere ricordati. Poi, ancora, tante le opere, tante le battaglie, basta ricordare la “porcilaia” nel Rione Valle, dove oggi sorge il campo sportivo. L’elenco delle opere sarebbe davvero l’ungo; ma se sta attenta, mentre cammina, ne è circondata. Il municipio dove si reca, è una di quelle. Lei non potrebbe parlare di niente senza il contributo fondamentale di chi l’ha preceduta. Un minimo di riconoscimento dunque, diamine si sforzi!!! Opere ascritte anche a sindaci come Pierino Greco, Nicola Diego, ai tanti amministratori della Democrazia Cristiana. Ma a lui e a lui soltanto va riconosciuta la leadership politica, è storia del resto. Così com’è giusto riconoscere l’impegno per la comunità di un uomo come Mario

Maiuri: altra stoffa, altra sinistra, altro stile. Ricordo alla Colotta che appena qualche giorno fa ha approvato il documento delle opere pubbliche, un elenco lungo, anche se non completo, per milioni e milioni di euro; bene, ringrazi la passata amministrazione Bonamassa. Del resto, della sua rivoluzione, ad oggi, manco l'ombra. Tutto l'apparato amministrativo che volevi cancellare è lì, integro: il capo dell'ufficio tecnico, anche se a sei ore, è lo stesso; come il responsabile dell'ufficio di ragioneria; come i tecnici che pensano e inviano qualche progetto, senza fare nomi. Tutto ancora ricorda il Governo Bonamassa. Poi, quante telefonate ai vari organi di Governo per evitare di perdere finanziamenti, ottenuti con sacrificio, duro lavoro e senso di responsabilità, e da voi dimenticati: "Piazza del Borgo", in ordine di tempo. Poi voglio ricordare anche il mio personale contributo sul Covid-19, e sino ad ora taciuto. Basta chiedere al Vicesindaco: documenti per la chiusura del mercato e per le ordinanze, ma anche altri consigli utili, per amore dei compaesani e della comunità tutta. Tanto altro ancora, ma per il momento basta così. Se dovesse servire, ci tornerò. Ora, la solidarietà alle donne e agli uomini Lsu-Lpu che in questi giorni stanno manifestando per il diritto al lavoro, ma soprattutto un lavoro dignitoso, in linea con i diritti fondamentali. La passata Amministrazione Bonamassa ha lottato strenuamente per porre le basi per riconoscimenti importanti: le stabilizzazioni e non solo.

La firma dei contratti, negli ultimi anni, l'abbiamo garantita noi, noi abbiamo manifestato e lottato spalla a spalla con i nostri concittadini. Tu, hai trovato già la tavola pronta. Altro che "falso in bilancio", accusa grave, se vera, in attesa di chiarimenti. Tanti i comuni (tutti con falso in bilancio?), comunque, hanno riconosciuto quello che per legge toccava agli Lsu/Lpu. Se si è convinti, poi, ripeto, del "falso in bilancio", si vada sino in fondo. Del resto, a scanso d'equivoci, noi abbiamo approvato bilanci di previsione e consuntivi solo dopo l'Ok, il "parere favorevole" del ragioniere e dei revisori. Storia complicata, questa, vista così, anche perché il ragioniere, persona ottima, è ancora lo stesso. Comunque sia, solo grazie ai nostri atti di governo e di Consiglio, si potrà garantire un futuro migliore ai nostri concittadini Lsu/Lpu, dopo vent'anni e più di lavoro nero. Si lotta assieme, signor Sindaco, si condividono i problemi, e assieme si cercano di studiare le soluzioni. Per questo sarebbe stato giusto, prima di deliberare in Giunta un atto unilaterale, incontrarsi e trovare una soluzione condivisa il più possibile.

Come dire, noi abbiamo fatto del nostro meglio per tracciare la strada, ma lei questo percorso lo sta complicando, ha intrapreso una via piena di tornanti, e la colpa è soprattutto sua. Altri suoi colleghi, che non si faranno coinvolgere in battaglie fantasiose, si sono mossi in tempo e meglio, tanto d'aver già ottenuto persino i contributi.

*Vincenzo Diego, già Vicesindaco di Oriolo*

## ROSETO CAPO SPULICO VINCE IL PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA CIVILE

*Roseto Capo Spulico, 28/09/2020* - La Città delle Rose si aggiudica il riconoscimento del Festival per il suo modello di economia civile, sostenibile e inclusivo, capace di coinvolgere in processi di crescita e sviluppo le Associazioni e l'intera Comunità.



Nella suggestiva cornice di **Palazzo Vecchio a Firenze**, sono state presentate **le sei amministrazioni ambasciatrici dell'Economia Civile in Italia**, che si sono confrontate sulle politiche virtuose realizzate nei territori e sull'impatto generato su comunità e ambiente. Insieme a Roseto Capo Spulico, hanno ottenuto il riconoscimento di **"ambasciatori dell'Economia Civile, i Comuni di Biccari, Este, Latina, San Salvo e Treviso**. Tre giorni di incontri, forum e dibattiti di altissimo spessore, alla presenza delle più alte cariche dello Stato e delle personalità di spicco del mondo della politica nazionale. Su tutti, la presenza del Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, e del Presidente del Parlamento Europeo, **David Sassoli**. Nella giornata di chiusura della seconda edizione del **Festival Nazionale dell'Economia Civile**, è stato consegnato il **"Premio Nazionale Comuni di Economia Civile**. Nello specifico, Roseto Capo Spulico ha voluto porre l'attenzione sull'integrazione sociale, portando l'esempio virtuoso dell'esperienza dei **"Figli delle Rose"**, un progetto che coinvolge ragazzi con diverse abilità nella coltivazione e trasformazione della rosa, fiore al quale è legata la storia e la cultura del luogo. Il tutto in perfetta sinergia con le altre realtà associative che operano in collaborazione con l'Amministrazione Comunale sul territorio. **Questo modello di economia civile ha permesso a Roseto Capo Spulico di aggiudicarsi il primato assoluto nella sezione del Festival dedicata ai Comuni e al Sindaco Rossanna Mazza di ricevere l'ambito riconoscimento tra gli applausi del pubblico del Salone dei Cinquecento**. All'evento di premiazione erano presenti, insieme al Sindaco di Firenze, **Dario Nardella**, il neo eletto Presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**, il Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Stanislao Di Piazza**, e il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, **Elena Bonetti**. A chiudere i lavori del FNEC 2020, l'in-

tervento in videoconferenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giuseppe Conte**. “Siamo davvero orgogliosi ed emozionati di essere stati scelti e premiati in questo importantissimo contesto. Questo è un premio che ci carica di un forte senso di responsabilità, ma essere ambasciatori dell’economia civile in Italia ci stimola a fare sempre di più e a migliorarci costantemente”. Un bellissimo momento che il primo Cittadino **Rosanna Mazzia** ha voluto condividere con tutta la Comunità di Roseto Capo Spulico, protagonista di questa vittoria. “L’uomo non può essere ridotto a mero ingranaggio del sistema produttivo. In questo concetto contenuto nella Carta di Firenze consegnata ieri al Capo dello Stato, si racchiude l’essenza della visione diversa di cui è portatore il FNEC. Perché se si smantella questa idea, c’è spazio per le persone, in tutta la loro complessità ma anche in tutta la loro ricchezza di passioni, competenze, intuizioni, creatività, speranze, paure, bisogni, innovatività... un’esplosione di energia ancora inespressa o espressa solo parzialmente di cui finora ci siamo privati. Rigeneriamoci ed esplodiamo Umanità”.

*Giovanni Pirillo*

*Comunicazione Istituzionale  
Comune di Roseto Capo Spulico*

## **ABATE (M5S SENATO – CAPOGRUPPO “QUESTIONI REGIONALI”) – IL FRECCIARGENTO SIBARI-BOLZANO COSTERÀ MENO ALLE CASSE DEI CONTRIBUENTI. TRENITALIA CONFERMA LA VALIDITÀ DEL PROGETTO, ORA SI PENSI A POTENZIARE IL SERVIZIO.**

*Sibari, 26/09/2020* - Apprendo che Trenitalia ha previsto l’estensione del servizio Frecciargento Sibari- Bolzano via Roma Termini fino a fine anno accogliendo espressamente una mia richiesta con



*Toninelli e Abate*

missiva datata inizio giugno in cui chiedevo che dal computo dei passeggeri per il primo anno venissero stralciati i mesi in cui il Sibari-Bolzano era rimasto fermo per il Covid.

Inoltre è stato definito che da giugno i corrispettivi pagati dalla Regione possono limitarsi alla sola tratta Paola-Sibari (e non più Salerno-Sibari).

Nel dettaglio, Trenitalia, a partire appunto da giugno scorso, ha attivato un’offerta freccia a mercato sulla tirrenica sud (Milano-Salerno-Paola-Reggio Calabria) e quindi resterà contribuita la sola tratta Paola-Sibari, dove non esiste altra produzione a mercato, con un costo per la regione molto contenuto. Una ennesima vittoria che dimostra che

avevo ragione sia quando dicevo che i numeri ci sono e che questo treno si sarebbe finanziato da solo (ecco perché ora la Regione dovrà contribuire economicamente solo per la tratta Sibari-Paola mentre prima contribuiva alla tratta Sibari-Salerno: il boom dei viaggiatori è tale che non dovranno essere più usati i soldi delle casse della regione e, quindi, dei cittadini). Tutto questo afferma la grande validità del progetto, che ha visto oltre un anno di lavoro, che ha portato, finalmente, un treno veloce Frecciargento sulla Costa Jonica. Ma questo dimostra anche che avevo ragione a chiedere l’estensione del contratto del primo anno del Frecciargento che sarebbe dovuto scadere a settembre ed è stato, appunto, prorogato a dicembre. Questo è fondamentale perché nel nuovo conteggio possono rientrare tutti i passeggeri e che hanno preso il treno dopo la fine del lockdown e questo ha influito sempre sul contributo che la Regione dovrà versare per il Frecciargento. Cosa significa questo? Che è uno dei treni più venduti da Trenitalia e la Regione dovrà finanziare meno chilometri potendo destinare così i fondi ad altro. Questo potrebbe anche portare ad una riduzione futura sul prezzo non appena termineranno le regole in merito al distanziamento sociale sui treni. Chiaramente parliamo di vicende contrattuali perché è chiaro che il Frecciargento viaggerà anche nei prossimi anni ma questo dimostra che i numeri sulla linea Jonica ci sono e che il servizio dovrà essere anche potenziato.

Colgo l’occasione, infine, per ricordare alla presidente della Regione Santelli e all’Assessore ai Trasporti Catalfamo, a questo punto, l’importanza strategica della costruzione della stazione di Montalto Uffugo originariamente prevista dal progetto del suddetto Frecciargento. Stazione che creerebbe uno snodo fondamentale per lo sviluppo dell’Alta Calabria e della Sibaritide. Ribadisco che i fondi per questa opera ci sono e sono allocati presso Rfi con il quale ho già avuto una interlocuzione e mi è stato detto che attendono solo un contatto dalla Regione per procedere allo sblocco dei lavori e dei fondi stessi.

*Rosa Silvana Abate*

*(M5S Senato – Capogruppo commissione “Questioni Regionali”)*

## **SOGNO DIVENTATO REALTA’**

*“Ogni cosa sembra impossibile, fino a quando non ti impegni per realizzarla davvero” (Marianna Pia Taormina)*



*Trebisacce, 28/09/2020* - Desideriamo iniziare con questo pensiero della stessa ragazza della quale andremo a scrivere, proprio perché racchiude in sé tutta la ferrea volontà di Marianna di raggiungere mete ambiziose nel lavoro e negli studi.

Abbiamo, in passato, avuto modo di parlare di questo meraviglioso esempio di bellezza e virtù etiche ed avevamo previsto un successo sempre più prestigioso per lei, infatti è di poco tempo addietro la notizia che Marianna



è stata scelta per far parte del cast di Giuseppe Ferlito nel film "Re Minore", che sarebbe dovuto uscire già nello scorso mese di aprile, ma che a causa del Covid è stato proiettato in prima nazionale presso l'Arena Badia di Sciacca.

Questa giovanissima e bellissima ragazza siciliana, dopo aver partecipato a Miss Italia, al gran Ballo di Roma e dopo aver rappresentato l'Italia all'Operball di Vienna, che annualmente viene trasmesso in Mondovisione, continua la sua ascesa prendendo parte a questo bellissimo film del regista toscano.

Marianna è una ragazza con molti sogni da realizzare, per cui il suo impegno è costantemente premiato da grandi successi e soddisfazioni, ma non disdegna mai lo studio, infatti è una valente studentessa di Giurisprudenza alla Cattolica di Milano.

Dotata di grande carisma, oltreché di incommensurabile bellezza, non disgiunge mai tutto ciò dai valori umani e morali che la contraddistinguono, frutto degli insegnamenti della sua meravigliosa famiglia.

Tutto ciò le permette di essere un esempio positivo da imitare e da seguire, in quanto nel momento in cui appare su un palco non sono le potentissime lampade che illuminano la sua figura, ma il suo sorriso, la sua dolcezza e la sua pulizia morale.

Innamorata della Calabria, auspichiamo di averla presto nella nostra cittadina, anche perché dovrà ricevere personalmente un Premio da parte dello scrivente, per conto della Organizzazione Mondiale che rappresentiamo e che vedono in lei un punto di riferimento per tantissimi giovani.

La partecipazione in questo film, nel quale interpreta un ruolo drammatico, è soltanto l'inizio di uno splendido cam-

mino che vedrà Marianna assurgere agli onori cinematografici e televisivi, grazie alla sua dedizione al lavoro, alla sua passione, alle sue qualità fisiche ed umane, al suo sapere essere semplice e modesta, nonostante i successi.

In attesa di averla presto tra di noi, le auguriamo tutto il bene possibile e semper ad maiora.

*Raffaele Burgo*

## LA BANDA MUSICALE SI DOTA DI UN MAGNIFICO LOGO



Trebisacce, 25/09/2020 - In attesa che il Covid-19 consenta di riprendere l'attività musicale e concertistica, la storica Banda Musicale "Città di Trebisacce" (Direttore il Mastro Pino Lufrano) si è dotata di un LOGO che ne identifichi la storia, la tradizione e il solido radicamento nell'antico borgo marinaro di Trebisacce nel quale sono nati e sono vissuti

gran parte dei maestri-suonatori che nel corso degli anni hanno militato all'interno della stessa Banda. Ad avviare il progetto grafico ed a presentarlo ufficialmente sul web è stata l'Associazione Culturale "Storica Banda Musicale Città di Trebisacce" fondata nel 2010 che, da quanto si legge nella nota diffusa sul web ha ritenuto necessario l'adozione di un LOGO identificativo della stessa Banda e delle attività non soltanto musicali che si vogliono perseguire. «L'Associazione – si legge nella nota-stampa diffusa dal dr. Ludovico Noia in qualità di componente della stessa Banda e di Presidente dell'Associazione (presidente onorario il Maestro Biagio Avvantaggiato), intende ringraziare Rocco De Vita (Ro De Vita), anche lui con le radici familiari saldamente affondate nell'antico borgo, il quale ha offerto alla Banda un frammento della sua professionalità e della sua arte per la creazione del Logo stesso. L'autore – si legge ancora nella nota del Presidente Ludovico Noia – ha realizzato il LOGO sia nella versione "classica", sia in quella "open", in linea dunque con le tendenze attuali che mirano a realizzare il connubio tra tradizione e modernità». Il nuovo LOGO, scelto a seguito di un serrato confronto all'interno dell'Associazione, risulta essere il risultato di uno studio accurato da parte dell'autore e tende a mettere in rilievo, senza retorica ma con solida aderenza alla storia di Trebisacce, le antiche mura denominate "Bastione" con la stilizzazione grafica degli edifici che sorgono al loro interno che, fin dall'antichità, venivano protetti dalle possenti mura dalle invasioni di Turchi e Saraceni. «Quindi le mura del Bastione – si legge ancora nella suddetta nota – come simbolo di tenacia e come devoto omaggio ai tanti "musicanti" provenienti dal Centro Storico che nello scorso secolo e nei decenni successivi sono stati tra i veri protagonisti della Banda Musicale e della micro-storia trebisaccese. La cetra

musicale e il simbolismo del colore oro contribuiscono poi a impreziosire gli stemmi». Entrambe le versioni del LOGO, – ha concluso il Presidente Noia – con la speranza di tornare a suonare a tempo pieno e al più presto, d’ora in poi compariranno visivamente sulle divise indossate dai Maestri-Suonatori e in tutti documenti prodotti dall’Associazione».

Pino La Rocca

## SCUOLA: È TEMPO DI RIPARTIRE

**A L’Aquila, Ancona, Pordenone, Trebisacce e nel Municipio VI di Roma un nuovo progetto combatte la povertà educativa puntando sulla leadership di oltre 3.000 adolescenti.**

Trebisacce, 23/09/2020 - I giovani hanno il diritto di apprendere, di sviluppare competenze e di coltivare le proprie aspirazioni e talenti. Ma la povertà educativa genera un circolo vizioso e toglie loro questo diritto. Solo il protagonismo diretto di studenti e studentesse può essere la risposta a questa emergenza.

Nei prossimi tre anni 3.250 ragazzi e ragazze di 5 scuole secondarie di secondo grado, 200 docenti, 500 genitori, 55 rappresentanti di istituzioni locali a L’Aquila, Ancona, Pordenone, Trebisacce e nel Municipio VI di Roma saranno insieme per costruire una leadership civica di giovani capaci di creare a sua volta nuove opportunità educative e sociali attraverso la co-progettazione, mobilitare risorse comunitarie e promuovere azioni di advocacy verso decisori politici pubblici. Questi gli obiettivi di “RIPARTIRE – Rigenerare la partecipazione per innovare la rete educante”, un progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzato da ActionAid insieme a Fondazione Openpolis, BiPart Impresa sociale, Fondazione Human Foundation, La Fabbrica Spa, Transparency International Italia e Università della Calabria; i comuni di Ancona, Pordenone, Trebisacce (CS) e Roma (Municipio VI); Il Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri; cinque associazioni/cooperative sociali: COOSS Marche, Fondazione RagazzinGioco, Mètis, Associazione Passaggi ed éCO; cinque scuole secondarie di secondo grado, una per territorio (a Trebisacce l’Istituto Tecnico Statale “Gaetano Filangeri”).

Le attività saranno strutturate su quattro macro-aree: rafforzamento delle competenze civiche e della capacità di advocacy dei giovani nella costruzione di nuovi modelli di governance; co-progettazione di beni e servizi. Fra i laboratori in programma vanno ricordati i percorsi di educazione civica digitale e di storytelling e data journalism, il monitoraggio civico e la co-progettazione di spazi e servizi a scuola e nel territorio, oltre che la creazione di una community online dove ragazzi e ragazze possano scambiarsi buone pratiche e far sentire la propria voce mediante azioni di advocacy.



*“Povertà, disuguaglianza ed esclusione incidono sulla capacità dei giovani di prendere parte alla vita politica e sociale delle loro comunità – dichiara Cosimo Chiesa, project manager di RIPARTIRE. Questi ragazzi e ragazze si trovano spesso con scarse risorse economiche, culturali e relazionali, senza motivazione e privi di concrete opportunità di partecipazione. Con RIPARTIRE proveremo a spezzare questo circolo, creando le condizioni affinché possano far sentire la propria voce e siano protagonisti, insieme alla comunità educante, nella lotta alla povertà educativa”.*

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l’impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)

## IL SINDACO E L’ASSESSORE ALL’ISTRUZIONE DI TREBISACCE SCRIVONO AGLI STUDENTI IN OCCASIONE DELL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO



Sindaco Mundo

Trebisacce, 23/09/2020 - Il sindaco di Trebisacce, Avv. Franco Mundo, e l’Assessore all’Istruzione, Avv. Roberta Romanelli, hanno inviato una missiva al mondo della scuola in occasione dell’apertura dell’anno scolastico 2020/2021. Nella missiva si legge:

*“Carissimi, si aprono le porte di un nuovo anno scolastico.*



Roberta Romanelli

*Inizia un viaggio durante il quale senz’altro continueremo a sentire il peso di un’emergenza epidemiologica che ancora non smette di gravare su di noi e sulle nostre abitudini.*

*Così, mentre molti di voi si ritroveranno coinvolti nei cambiamenti logistici e di assetto organizzativo che si sono resi necessari,*

tutti continuerete a sentire la mancanza di quelle piccole abitudini che hanno da sempre fatto parte della vostra quotidianità scolastica.

*Mancherà condividere lo stesso libro con il compagno di banco, parlarsi all'orecchio, passarsi gli oggetti... mancheranno le ricreazioni in corridoio tutti insieme, gli scambi di merende, la confusione all'uscita.*

*Ma questo non deve e non dovrà essere motivo di sconforto, bensì fonte di carica perché, nonostante il grave momento di difficoltà che stiamo vivendo, c'è ancora la possibilità di sedersi tra i banchi di scuola... il che, già di per sé, è una grande conquista.*

*Un traguardo da cui tutti dobbiamo trarre insegnamento e che deve fungere da stimolo non solo per apprezzare quei momenti che forse troppo spesso abbiamo dato per scontati ma che in realtà danno gusto alla vita, ma anche per comprendere l'importanza dei valori grazie ai quali siamo riusciti evitare conseguenze peggiori e sui quali, ora più che mai, dobbiamo fare leva.*

*Restiamo uniti, solidali e responsabili, perché solo così potremo davvero buttarci alle spalle questo momento difficile e andare avanti più forti di prima.*

*L'Amministrazione Comunale, con l'ausilio dei propri uffici ed in collaborazione con le Dirigenze delle scuole ha lavorato, anche nei mesi estivi, per garantire un avvio sicuro del nuovo anno scolastico, che ci vedrà tutti impegnati, famiglie comprese, in un grande sforzo di collaborazione, disponibilità e flessibilità.*

*Dobbiamo infondere, nei ragazzi, fiducia e ottimismo.*

*In particolare le famiglie, che avranno il compito di fugare ogni paura e trasmettere la convinzione che la scuola è un luogo in cui sentirsi protetti e sicuri.*

*Prende avvio, infatti, un anno scolastico particolare, in cui ci ritroveremo di fronte ad un nuovo modello di scuola e durante il quale non mancheranno momenti di difficoltà che probabilmente ci metteranno a dura prova, ma che affronteremo uniti e nell'ottica di massima collaborazione che ha da sempre caratterizzato il rapporto tra questa Amministrazione e l'istituzione scolastica e in cui, mai come ora, saranno fondamentali il contributo di tutti e la disponibilità al dialogo.*

*Non possiamo che ringraziare dirigenti, docenti e personale amministrativo, sempre pronti a profondere energie ed impegno.*

*È a che loro dobbiamo fiducia, in uno spirito di collaborazione e comprensione che sarà fondamentale per affrontare con forza l'anno scolastico.*

*Buon lavoro a tutti e buona scuola!*

*Contate sempre su di noi, che grazie a voi guardiamo al futuro con speranza e fiducia".*

L'assessore alla Pubblica Istruzione

Avv. Roberta Romanelli

Il Sindaco

Avv. Francesco Mundo

## LA VALUTAZIONE E L'EMPATIA NELLE AULE SCOLASTICHE

di Pino Cozzo

Trebisacce, 10/09/2020 - Il punto di vista degli studenti sulle attività dell'aula è importante perché evidenzia problemi e stimola la ricerca per il miglioramento. Il questionario, usando il linguaggio concreto delle azioni, riassume in cinque aree le otto competenze chiave di cittadinanza e lascia fuori dall'indagine la sfera della comunicazione perché troppo ampia e, comunque, trasversale a tutte le altre. In estrema sintesi, la competenza affrontare e risolvere problemi è percepita dagli studenti come la meno maturata.



È più facile accantonare i problemi? Il metodo del "problem solving" è poco diffuso nella scuola? Invece, gli studenti si sentono più forti nelle competenze imparare ad imparare e collaborare e partecipare. Consapevoli dell'utilità di imparare ad imparare già a scuola, gli studenti entrano nel lavoro della classe, quasi per trovare, negli stili degli insegnanti, quello più vicino al proprio modo di imparare; ritengono utile la varietà dei metodi, l'uso di schemi e di parole-chiave.

Il docente quindi deve: essere conscio delle proprie modalità di insegnamento e dell'esistenza dei vari stili cognitivi e della molteplicità delle intelligenze, superare l'unicità della lezione frontale e fornire situazioni didattiche varie ed attive che permettano allo studente di trovare lo stile preferito e di cimentarsi su strategie diverse, mantenere vive le conoscenze utilizzandole in modo tale che ne generino altre, sviluppare forme di pensiero divergente e capace di idee nuove.

Nel complesso, in vista delle competenze, occorre una didattica varia, chiara ed organizzata ed in grado di coinvolgere mente e cuore (cognitivo ed emotivo non sono mai separati).

Con il monitoraggio delle varie attività, gli studenti imparano ad osservare e controllare il proprio comportamento, il lavoro della scuola, il servizio erogato. In particolare, sottolineano che la valutazione favorisce questa competenza perché li aiuta a conoscersi meglio e a far leva sulle proprie potenzialità; nel contempo, però, ne hanno paura, perché la valutazione tocca l'affettività della persona, distribuisce

premi, ma a volte anche penalizzazioni. I voti, poi, sono sovente indicatori inadeguati di giudizi e, per varie ragioni, poco precisi su parti indefinite dei programmi. I docenti hanno bisogno di una specifica formazione, poiché valutare è un compito difficile, delicato ed ha conseguenze sulla dispersione e sui debiti.

Occorre che la scuola non si limiti alla valutazione intesa come accertamento, ma la usi anche per sostenere l'alunno nell'apprendimento e nell'applicazione delle conoscenze.

Troppo spesso notiamo le differenze tra quanto appreso sui banchi e la spendibilità nella vita di quelle conoscenze. Non ci deve essere quindi separazione fra insegnamento, apprendimento e valutazione. Inoltre, dalla valutazione dell'alunno si può giungere facilmente alla valutazione dell'insegnamento. La competenza agire in modo autonomo e responsabile matura soprattutto nella vita sociale della scuola. Infatti, nelle attività di gruppo, l'alunno riconosce le posizioni proprie ed altrui, le opportunità, i limiti, specialmente se è libero di partecipare e decidere.

Si evidenzia da più parti l'importanza delle regole e delle sanzioni, se condivise.

È apprezzato il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità, stipulato in modo formale, quasi solenne, con tutte le famiglie: esso soddisfa il bisogno di chiarezza fra docenti e alunni, fra scuola e famiglie. L'organizzazione di una scuola chiara nella comunicazione, autorevole e puntuale di fronte alle regole ed agli impegni, disposta a rendere conto del suo operato, è vista come un'opportunità per la maturazione di questa competenza. I docenti favoriscono questa competenza, vale a dire la formazione etica dei ragazzi, se sono coesi, coerenti, giusti. La prima istituzione pubblica con cui la persona viene obbligatoriamente a contatto è la scuola. Si diventa quindi buoni cittadini anche attraverso il buon funzionamento di questa istituzione.

Gli alunni attribuiscono grandi responsabilità alle persone, alla scuola, ai contenuti ed ai metodi, quasi identificati con i docenti, sovente indicati per nome: i bravi maestri non sono dimenticati, perché passano attraverso gli occhi e il cuore. La simpatia verso una materia deriva anche dalla persona che la insegna: e il passo fra simpatia e motivazione è breve. La qualità degli insegnanti è, dunque, la chiave di volta della qualità della scuola.

Anche all'I.T.S. "Filangieri" di Trebisacce, con la supervisione del Dirigente scolastico, Prof.ssa Baratta, in questi giorni e in questo periodo così difficile, il personale docente si sta impegnando nell'aggiornamento di questi importanti documenti che caratterizzano l'identità di una scuola ed offrono a tutte le componenti di manifestare con essi un senso di appartenenza, di responsabilità e di collaborazione, nella certezza consolidata che solo così facendo si possano condividere interessanti traguardi e sinergiche azioni.

Pino Cozzo

## L'ING. ALFONSO COSTANZA AL TIMONE DELL'ALETTI

Trebisacce, 07/09/2020 - Cambio della guardia per l'Istituto "Ezio Aletti" di Trebisacce. A guidare la storica scuola di Trebisacce arriva l'ingegnere **Alfonso COSTANZA**, un uomo del territorio convinto sostenitore dell'importanza dei Corsi Professionali rispetto alla formazione dei giovani e come chiave di volta per garantire loro un futuro vincente anche sotto l'aspetto occupazionale.



Alfonso Costanza

Il nuovo Dirigente ha alle spalle una lunga esperienza in altre scuole d'eccellenza del Cosentino e ricorda con orgoglio pure la propria esperienza di insegnante presso lo

stesso "Aletti".

Il ricco curriculum del neo D.S. trebisaccese registra, tra gli altri impegni, la direzione dell'Istituto Comprensivo della vicina Villapiana, quella dell'Istituto "Nicholas Green" di Corigliano e, sempre nell'ambito coriglianese, la recente reggenza presso il Liceo Statale cittadino.

Costanza ha dalla sua anche una pregevole esperienza professionale come ingegnere ed è noto e apprezzato nel territorio per le sue qualità umane, la cultura e l'impegno nel sociale.

Le sue prime parole sono già una sfida interessante: *"Sono solo all'inizio qui ma ho la consapevolezza di essere in un Istituto fondamentale per tutto l'Alto Jonio, territorio che merita il nostro impegno per essere aiutato a volare sempre più in alto soprattutto a vantaggio delle nuove generazioni. Per me è un piacere e un onore tornare a impegnarmi in prima persona proprio qui a casa mia."*

*Sono certo di aver scelto bene e di poter dare il mio modesto contributo.*

*Sono un fermo sostenitore dei Professionali: si tratta di Corsi che garantiscono di fatto competenze e sbocchi lavorativi di una certa rilevanza.*

*L'Aletti poi ha diversi indirizzi di prima importanza che ne fanno un polo attrattivo per i giovani che cercano un diploma che li prepari sia per un futuro universitario ma che, in ogni caso, offra loro opportunità lavorative immediate.*

*Con questa consapevolezza e con un grande entusiasmo comincio il mio impegno e sono certo che la grande famiglia dell'Aletti crescerà ancora di più e sarà un faro di cultura e preparazione per tutto l'Alto Jonio."*

Ufficio Comunicazione Aletti

## IL CAV. PASQUALE COLUCCI CONFERMATO CONSIGLIERE NAZIONALE ANMI



Pasquale Colucci

Trebisacce, 24/09/2020 - Il Cav. Pasquale Colucci, Luogotenente CP (r), originario di Ostuni (BR) ma residente a Trebisacce da diversi anni, già Consigliere Nazionale dell'A.N.M.I. per la Regione Calabria, è stato confermato nella prestigiosa carica sociale di Consigliere Nazionale ANMI per il quadriennio 2020/2024. Nella carica di Presidente Nazionale ANMI, a coronamento della sua luminosa

carriera militare che gli ha fatto guadagnare tutta una serie di Decorazioni, è stato invece eletto l'Ammiraglio di Squadra Pierluigi Rosati, originario di Napoli, Socio Benemerito dell'Associazione ANMI fin dal 2011. La ri-elezione del Cav. Pasquale Colucci in realtà conferma la qualità dell'azione svolta dal dinamico e instancabile Luogotenente CP Colucci sia in ambito locale quale animatore e autentica anima del Gruppo A.N.M.I. (G. Amerise) di Trebisacce, sia in ambito regionale per il coordinamento delle tante iniziative svolte dalle Delegazioni ANMI della Calabria. Il rinnovo delle Cariche Sociali Nazionali ANMI è avvenuto nel corso delle Elezioni Regionali svoltesi domenica 13 settembre 2020 nella città di Lamezia Terme, a cui hanno preso parte tutte le Delegazioni ANMI della Calabria composte dai Gruppi di Amantea, Scalea, Cittadella del Capo, Sangineto, Trebisacce, Crotona, Cosenza, Gioia Tauro, Scilla, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Siderno e Pizzo Calabro. La riconferma del Luogotenente (r) Pasquale Colucci nella carica di Consigliere Nazionale ANMI della Calabria in realtà rappresenta il meritato riconoscimento nei confronti di una persona per bene e di un marinaio esemplare che, pur in quiescenza da alcuni anni, conserva integri i tratti salienti della figura del marinaio, capace di interpretare e di trasmettere anche alle nuove generazioni gli antichi valori di cui da sempre è portatrice la Marina Militare e di cui tiene sempre accesa la fiamma l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Un benemerito sodalizio, questo, diffuso su tutto il territorio nazionale e anche all'estero che, come è noto, annovera ex combattenti, ex militari della Marina Militare Italiana e anche semplici cittadini che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni luogo e in ogni tempo. Le elezioni regionali di domenica 13 settembre che, come si diceva, hanno interessato tutti i Gruppi ANMI della nostra Regione, sono servite a rinnovare i quadri dirigenziali a livello nazionale i quali, in rappresentanza di tutte le Regioni Italiane, una volta eletti, costituiscono il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANMI con sede nella Capitale.

Pino La Rocca

## QUANDO A PREVALERE ..È LA MERITOCRAZIA



Roberto Giuseppe Cozzo

Trebisacce, 21/09/2020 - Il giovane Roberto Giuseppe Cozzo, 28 anni, di Trebisacce, fresco vincitore del Concorso Nazionale, è il nuovo DSGA (Dirigente Generale dei Servizi Amministrativi) del Liceo "G. Galilei" di Trebisacce. Un giovane e precoce professionista, fatto in casa, che ha scelto la

resilienza, non ha voluto perciò emigrare fuori dalla Calabria per cercare una sistemazione, ma che si è dato da fare, senza perdere tempo, senza abbandonare i libri dopo la Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2016 con ottimi voti e che si è preparato a dovere, senza cercare comode "spinte" ad adiuvandum.

Questa la bella novità dell'anno scolastico 2020/2021 che giovedì prossimo prenderà il via all'insegna del rinnovamento pressoché generale degli incarichi apicali ai vertici delle Scuole di ogni ordine e grado di Trebisacce. Alla guida dell'Ipsia "Aletti" è infatti approdato l'ing. Alfonso Costanza che succede alla prof.ssa Marilena Viggiano, cambio della guardia anche al Liceo "Galilei" dove la prof.ssa Elisabetta D'Elia ha preso il posto della Prof. Franca Tortorella, mentre sono rimaste saldamente alla guida dei propri Istituti la prof.ssa Laura Gioia Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" e la prof.ssa Brunella Baratta alla guida dell'ITGC "G. Filangieri".

Tutti Dirigenti Scolastici di lungo corso, in possesso quindi di una preziosa esperienza maturata fuori dall'Alto Jonio.

La vera novità, dunque, è rappresentata dalla promozione alla prestigiosa carica di DSGA presso il Liceo di Roberto Giuseppe Cozzo fattosi largo solo grazie allo studio nel quale si è sempre distinto, come del resto ha confermato il prof. Franco Lofrano che è stato uno dei suoi Docenti al "Filangieri" dove si è diplomato "con lode", fino alla Laurea in Legge conseguita nel 2016 a tempo di record all'Unical di Cosenza e fino al Concorso Nazionale per 2.004 aspiranti DSGA che richiedeva una Laurea specifica, a cui in Italia hanno partecipato oltre 100mila laureati (6.534 concorrenti in Calabria per soli 33 posti). Bene, il giovane Dirigente dei Servizi Amministrativi, (un tempo definito semplicemente Segretario), si è classificato 8° assoluto in Calabria, 3° nella Provincia di Cosenza per cui, convocato a Cosenza per la scelta della sede, tra le sedi di Amendolara, Rocca Imperiale e Trebisacce ha potuto scegliere la prestigiosa sede del Liceo "G. Galilei" di Trebisacce dove ha preso servizio, a tempo indeterminato, il 1° Settembre scorso, festeggiato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa D'Elia, da tutto il corpo docente e dal personale Ata.

Nonostante la giovane età, si può perciò essere sicuri che la guida dei servizi amministrativi è in buone mani. L'affermazione professionale di questo giovane trebisaccese può semmai essere un esempio per tanti giovani di talento di cercare il lavoro attraverso l'impegno e lo studio, evitando le facili scorciatoie, consapevoli che alla fine la meritocrazia premia.

Auguri al giovane Dirigente e felicitazioni ai genitori Pino Cozzo e Zoila Le Voci anch'essi parte integrante del mondo della Scuola in quanto entrambi Docenti negli Istituti Superiori.

*Pino La Rocca*

## LAVORO E MISSIONE

*“La palestra dovrebbe essere considerata come un omaggio che facciamo al cuore” (Gene Tunney)*



*Trebisacce, 12/09/2020* - I latini dicevano *“repetita iuvant”* a sottolineare come, molto spesso, ripetere è utile.

Ebbene, scrivere periodicamente di una persona speciale nel mondo del Fitness è utilissimo, al fine di incentivare gli appassionati ad una pratica fatta di sudore, sacrifici, spirito di abnegazione, professionalità, umiltà e modestia.

Parliamo di Vincenzo Gatto, anima pulsante della A.S.D. Hard Body Fitness “3B Cross Fit Gym”, vero e proprio tempio dello sport, quello vero e pulito, quello che non si limita al semplice gesto tecnico, ma si proietta verso mete più alte: amicizia, condivisione, rispetto per se stessi e per gli altri.

Elencare i successi a livello agonistico di Vincenzo Gatto ci sembra superfluo, in quanto sono tantissimi e coloro che ne seguono le gesta conoscono bene le affermazioni strepitose a livello nazionale ed internazionale che questo grandissimo Maestro ha conseguito, per cui pensiamo sia importante soffermarci sulla sua professionalità, sul suo spirito di evolversi sempre maggiormente a livello di conoscenze tecniche, scientifiche, dietetiche, mediche.

Insomma, un esperto a 360°, sempre pronto a fare enormi sacrifici pur di perfezionarsi, in modo tale da poter offrire ai suoi allievi un prodotto completo in tutti i suoi aspetti.

E tutto ciò viene fatto con semplicità e modestia, infatti Vincenzo Gatto è una persona che non ama ergersi a primo della classe, preferendo mantenere un profilo basso, conscio però delle sue qualità, capacità e virtù.

Profondamente devoto e animato da una grande Fede, marito premuroso e papà attento e dolcissimo, mantiene

inalterati i valori veri e profondi della vita, della famiglia, degli affetti più cari, dell'amicizia vera e disinteressata.

Ecco, ci piace sottolineare l'aspetto umano ed etico di questo gigante buono, di questa persona che ha fatto dello sport il suo cavallo di battaglia e che è sempre pronto a dare consigli e suggerimenti a chi ne ha bisogno.

La sua preparazione è nota a tutti, ma lui, animato dal desiderio di crescere sempre di più a livello professionale, non ha esitato un attimo e si è cimentato anche in studi universitari, che gli consentono di ampliare le sue conoscenze, la sua cultura e la sua preparazione, proprio per poter dare ancora di più a quanti si affidano a lui per migliorare non soltanto dal punto di vista fisico, ma anche della salute.

Amato e benvoluto da tutti per il suo modo d'essere e per la sua gentilezza, appartiene alla categoria di persone ormai rare, ma che costituiscono un faro per tutti coloro che amano avvicinarsi a discipline sane, che non si limitano soltanto al gesto sportivo, ma che vogliono proiettarsi verso conoscenze che portino ad un benessere globale della persona. Semper ad maiora.

*Raffaele Burgo*

## CAMBIO DELLA GUARDIA AI VERTICI DELL'ISTITUTO “EZIO ALETTI”

*Trebisacce, 07/09/2020* - Cambio della guardia ai vertici dell'Istituto “Ezio Aletti” di Trebisacce. A guidare la storica Scuola di Trebisacce arriva l'Ing. Alfonso Costanza, un uomo del territorio in quanto originario di Francavilla Marittima, convinto sostenitore dell'importanza degli Istituti Professionali rispetto alla formazione dei giovani e preziosa chiave di volta per garantire loro un futuro vincente anche sotto l'aspetto occupazionale. Il nuovo Dirigente Scolastico, che succede alla dr.ssa Marilena Viggiano trasferitasi in altra sede, ha alle spalle una lunga esperienza dirigenziale in altre scuole d'eccellenza del Cosentino e ricorda con piacere e con orgoglio anche la propria esperienza di docente presso lo stesso Aletti. Ricco il curriculum professionale del neo Dirigente Scolastico che, tra gli altri impegni professionali, annovera la direzione dell'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” della vicina Villapiana, quella dell'Istituto di Istruzione Superiore IPSIA “Nicola Green – Falcone e Borsellino” di Corigliano-Rossano e, sempre nell'ambito del Coriglianese, la recente reggenza del Liceo Statale cittadino. Ma l'Ing. Costanza rappresenta per l'Aletti un autentico valore aggiunto anche a ragione della sua pregevole esperienza professionale come Ingegnere ed è noto e apprezzato nel territorio per le sue qualità umane, per la cultura e per il lodevole impegno nel sociale. Del resto le sue prime parole sono già una sfida interessante: «Sono solo all'inizio qui, in questa prestigiosa realtà scolastica, ma ho la consapevolezza di essere in un Istituto apprezzato e ritenuto fondamentale per tutto l'Alto Jonio, un territorio, questo, che merita il nostro impegno per essere aiutato a volare sempre più in alto, soprattutto a vantaggio delle nuove generazioni. Per

me è dunque un piacere e un onore tornare a impegnarmi in prima persona proprio qui a casa mia e sono perciò certo di aver scelto bene e di poter dare il mio modesto contributo. Sono – ha continuato il nuovo Dirigente dell’ITI IPSIA Aletti un deciso sostenitore degli Istituti Professionali che, di fatto, garantiscono competenze e sbocchi lavorativi di una certa rilevanza. L’Aletti poi ha aggiunto l’Ing. Costanza – ha diversi indirizzi di primaria importanza che ne fanno un polo attrattivo per i giovani interessati a conseguire un Diploma che li prepari sia per un futuro universitario ma che, in ogni caso, offra loro opportunità lavorative immediate. Con questa consapevolezza e con un grande entusiasmo – ha assicurato infine il neo Dirigente Scolastico – comincio il mio impegno e sono certo che la grande famiglia dell’Aletti crescerà ancora di più e sarà un faro di cultura per tutto l’Alto Jonio».

*Pino La Rocca*

## LUNGOMARE INTITOLATO A MARIANO BIANCHI

Trebisacce, 27/09/2020 - Il prossimo 30 settembre tornerà a riunirsi il consiglio comunale per discutere sei punti posti all’ordine del giorno. Tra questi, il regolamento e le aliquote della nuova Imu e della Tari, la variazione di bilancio, l’accettazione della donazione libraria offerta dal compianto collega Agostino Cimbalo al



*Mariano Bianchi*

comune di Trebisacce e, al primo punto, la surroga del consigliere comunale architetto Mariano Bianchi, capogruppo di opposizione e già sindaco di Trebisacce deceduto precocemente all’età di 66 anni lo scorso 18 agosto. A Mariano Bianchi è dedicata una petizione con la proposta di intitolazione del lungomare di Trebisacce. On-line sono state raccolte oltre 700 adesioni all’iniziativa, mentre tra tutti gli esercenti di commercio che vi hanno aderito, sono state raccolte oltre mille firme di cittadini che concordano sulla proposta di intitolazione. Perché il lungomare? Perché i tre chilometri sono intitolati non a persone ma a “Riviera dei Saraceni”, “Viale Magna Grecia” e “Riviera delle Palme” e questo non comporterebbe disagi al cambio di toponomastica. La proposta di intitolazione “nasce in realtà da un plebiscito promosso da un paese intero, rimasto attonito e addolorato di fronte a una morte per nulla annunciata, una cittadina che chiede a gran voce che resti un ricordo di Mariano Bianchi nel luogo che lui stesso ha curato come fosse la sua casa”. Così comincia la motivazione della petizione che chiede “il riconoscimento per l’amico di tutti, disponibile e generoso; un riconoscimento per quell’uomo onesto a tal punto da ispirare al vescovo Savino la preghiera in cui dice <preghiamo Mariano perché interceda presso l’Altissimo affinché diffonda il sentimento dell’onestà>”. “Un riconoscimento – continua la petizione -, per un uomo al

quale i successi professionali non avevano minimamente intaccato l’umiltà, amato da tutti per la sua autentica affettuosità”. Nella petizione si ricordano le opere ascritte al Sindaco Bianchi: “la sua notte bianca, il mare più pulito della Calabria, piazzetta Lutri, corso Vittorio Emanuele, la nuova rete idrica, il manto stradale di via Lutri, la messa in sicurezza delle scuole, Trebisacceteatro, rappresentano il suo lavoro da sindaco e lo proiettano verso un ricordo eterno”. “Mariano – è scritto -, ha dato tanto a Trebisacce; è il momento che Trebisacce dia qualcosa a Mariano”. L’architetto Mariano Bianchi, funzionario della Soprintendenza provinciale delle “Belle Arti”, tornato dal nord alle sue origini “per contribuire al rilancio di Trebisacce e del sud, lascia indelebile il segno delle sue idee nelle opere da lui pensate e anche realizzate”. Ovvio che l’amministrazione comunale sarà chiamata a decidere sulla intitolazione che potrebbe non essere una parte di lungomare ma una strada o una piazza cittadina. E’ possibile che già nel consiglio comunale convocato per mercoledì 30 settembre, ci sia un accenno alla petizione ed alla volontà dell’amministrazione comunale sull’intitolazione di un luogo al compianto Mariano Bianchi.

*Franco Maurella*

## GRANDE SUCCESSO DI SALVATORE LA MOGLIE AL PRESTIGIOSO PREMIO LETTERARIO CASENTINO DI AREZZO PER LA SAGGISTICA

Trebisacce, 07/09/2020 - Si è svolta a Poppi (Arezzo) nell’abbazia di San Fedele, secondo le restrizioni imposte



dell’emergenza coronavirus, il 45° Premio Letterario Casentino, un premio prestigioso in cui sono stati premiati, in questi anni, personalità del mondo della cultura, del giornalismo e non solo come Indro Montanelli, Mario Luzi, Lilli Gruber, Giorgio Caproni, Vittorio Sereni, Franco Zeffirelli, Cesare Romiti, Giovanni Floris, Mirta Merlino, Tommaso Cerno, Silvio Garattini e Vittorio Sgarbi.

Il nostro scrittore Salvatore La Moglie, docente di Lettere presso l’ITS Filangieri di Trebisacce nonché nostro collaboratore da anni, ha ottenuto un grande successo nella Sezione Saggistica Edita con il suo ormai celebre libro *Profili letterari del Novecento*, rieditato da Macabor da qualche mese. A Salvatore è stato conferito, dall’autorevole Giuria, il “Premio Speciale per la Critica Letteraria” e, oltre alla pergamena, gli è stato fatto omaggio di una magnifica litografia dal titolo “Pescatore”, firmata dall’artista Mauro Capitani.



Cosa dire? Soltanto che Salvatore La Moglie, tra agosto e settembre, ha ottenuto altri importanti riconoscimenti un po' in tutta Italia e che ormai ci ha abituato a leggere delle sue sempre notevoli affermazioni. Noi ci complimentiamo ancora una volta e gli auguriamo un affettuoso *ad maiora semper!*

La Redazione de La Palestra

## CSEN ARCHERY DAY

*"La forza non deriva dalle capacità fisiche, ma da una volontà indomita"* (Mahatma Gandhi)

Trebisacce, 06/09/2020 - Il pensiero di Gandhi calza a pennello su una persona speciale che, grazie alla sua enorme forza di volontà, al suo desiderio di far diventare realtà un sogno che aveva da anni, è riuscito a creare attorno a sé un movimento di appassionati che, con spirito di abnegazione e grande passione, portano avanti un meraviglioso discorso legato alla meravigliosa disciplina del Tiro con l'Arco.



Parliamo del Maestro Guido Valenzano, responsabile Sud Italia Csen settore Tiro con l'Arco: persona estremamente umile e modesta, legata ai valori veri e profondi della vita, mette dinanzi a tutto i rapporti umani ed interpersonali, dimostrando come al di là del gesto puramente tecnico ci sono i principi tradizionali, i sentimenti, gli affetti.

Ed in tal modo lo Sport, quello vero, diventa volano di crescita tecnica, umana, etica e civile.

Il suo lavoro e la sua dedizione sono supportati dalla moglie, Gina Stan, donna d'altri tempi che, seppur giovanissi-

ma, ha in sé i valori di una volta, quelli che ormai pare siano andati persi.

Grazie al meritorio lavoro di Guido e Gina e grazie al supporto di tutti gli arcieri e dei loro Presidenti di Società, il Centro Sportivo Real Sibari dei fratelli Antonio e Claudio Grisolia è stato teatro di un evento eccezionale, il Csen Archery Day, che ha visto la partecipazione di arcieri provenienti da tutto il Sud Italia, per cimentarsi in varie attività.

Nel contesto della manifestazione, si sono svolti gli esami per il passaggio di grado degli allievi Sud Italia nel Progetto



Karman, oltre ad una riunione programmatica per la futura attività del settore.

Permetteteci di fare un plauso ai fratelli Grisolia che, senza nulla chiedere, portano avanti un discorso improntato su serietà, professionalità e dedizione, dando la possibilità a tantissimi giovani di praticare una sana attività sportiva, allontanandosi da quelli che potrebbero essere i pericoli della strada.

E lo fanno con umiltà e grande sensibilità umana.

Auspichiamo che le istituzioni possano stare sempre vicine a queste meravigliose persone, al fine di dare la possibilità al Centro di diventare sempre di più un punto di riferimento per tantissimi bambini e giovani.

Tornando all'evento del quale scriviamo, è stato bellissimo poter respirare l'aria pulita e tersa dei sentimenti, infatti tutti gli arcieri e gli accompagnatori provenienti da tutte le regioni del Sud Italia, si sono ritrovato in un clima di amicizia e fratellanza, che travalicano il semplice gesto tecnico-sportivo per elevarsi verso idealità superiori, quelle che animano le persone davvero pulite *"dentro"*.

Questo è il *"miracolo"* dell'attività sportiva praticata nel rispetto dei valori veri della vita.

E per questo pensiamo di dover essere grati al Maestro Guido Valenzano, il quale è sempre stato vicino a quelli che sono i problemi connessi al sociale, pertanto conosce benissimo, essendo un pedagogo, l'animo umano, e per questo è riuscito a coniugare perfettamente Sport e Valori.

Cosa non semplice, pertanto ancora di più ammirevole il lavoro svolto da questo giovane grande Uomo che, grazie anche alla collaborazione fattiva e concreta della moglie Gina e di tutti i suoi collaboratori più stretti, riesce ogni volta a meravigliare quanti hanno la fortuna di poter godere di momenti altamente educativi dal punto di vista umano e sportivo.

Ciò che ci preme sottolineare è come il Maestro Valenzano, giustamente, metta al centro di tutto gli arcieri, al di là di tutto e di tutti. E questo è sinonimo di enorme intelligenza, sensibilità e passione.

Con ancora negli occhi e nel cuore la gioia di aver potuto godere di questi momenti, ci diamo appuntamento al prossimo appuntamento che, di certo, saprà emozionarci sempre di più,

Semper ad maiora.

*Raffaele Burgo*

## FESTA PARROCCHIALE IN ONORE DELLA MADONNA DELLA PIETÀ. IL VESCOVO SAVINO: LA MADONNA NON È FUGGITA DAL DOLORE

*Trebisacce, 16/09/2020* - Si è svolta, nel pieno rispetto delle limitazioni Covid 19, la Festa Parrocchiale in onore della Madonna della Pietà, lo scorso martedì 15 settembre, in Piazza Matteotti, in ossequio al distanziamento obbligatorio. In attesa della Festa, dal 12 al 14 il programma ha previsto il Triduo in onore della Madonna della Pietà. Il 12 settembre alle ore 18:00 il Santo Rosario e a seguire la Santa Messa Vespertina della Domenica. Il 13 settembre con inizio alle ore 08,30 la Santa Messa, alle ore 18,00 il Santo Rosario e alle 18,30 la Santa Messa presieduta da **Don Nicola De Luca**. Il 14 settembre alle ore 18,00 il Santo Rosario e alle ore 18,30 la Santa Messa presieduta da **Don Francesco Di Marco**. Il 15 settembre alle ore 17,30 il Santo Rosario e alle ore 18,00 la solenne concelebrazione presieduta da S.E. Rev. **Mons. Francesco Savino**, Vescovo di Cassano all'Jonio.

Accanto al Vescovo celebrante, **don Michele Munno**, **don Vincenzo Calvosa**, **don Nunzio** (segretario del Vescovo), **don Massimo Romano**, i seminaristi (**Luca Petrelli** e **Gennaro Giovazzino**) e diversi chierichetti. Ad intonare i canti religiosi il coro parrocchiale con Ida Romano e Anna Ippolito alle chitarre, Carla Pace alla pianola, ecc. "Ognuno di noi ha dato il proprio contributo con gioia ed entusiasmo per questo giorno.

Grazie, Eccellenza, per essere venuto nella nostra Parrocchia come portatore di pace, serenità, di amore. Lei è un padre per noi e apprezziamo la sua semplicità, l'umiltà, la schiettezza, l'umanità", ha esternato all'inizio della Santa Messa **Don Massimo Romano**, parroco della Chiesa "Madonna della Pietà". Il Vescovo ha subito sottolineato di essere contento che in Trebisacce nella Pastorale, la cui cura ha affidato a don Massimo, si cammina insieme e si



vive la corresponsabilità. "Il Covid ci ha costretti a vivere l'esperienza di Fede in modo digitalizzato. E' importante la presenza fisica, perché la Chiesa è esperienza di popolo", ha ancora spiegato il Vescovo.

Qui contemplate la Madonna della Pietà e stasera vi invito a fare memoria delle persone più deboli, fragili, ammalati. Noi credenti corriamo due rischi con il Covid: ritenere che il Covid sia una maledizione di Dio nei confronti nostri e pensare che noi siamo stati abbandonati da Dio e il Covid è l'espressione della maledizione. Noi non siamo abbandonati alle forze del male!-Non deve abitare in noi l'idea che Dio ci abbia abbandonati.

Dio ci ama sempre senza chiedere in cambio nulla. Noi siamo nati per la vita eterna, anche se siamo fragili. Non dobbiamo pretendere il Dio dei facili miracoli. Dio ci vuole liberi e la nostra scelta di adesione dev'essere priva di costrizioni.

Gesù non è fuggito dal dolore! La Madonna non è fuggita dal dolore. Gesù, pur essendo figlio di Dio, ha accettato l'obbedienza. Gesù accettò il progetto divino, passando attraverso il patimento. Il dolore è costitutivo della vita. "Ringrazio **Mons. Gaetano Santagada** per tutto il tempo che ha curato la Parrocchia e che vi ha guidato verso la conoscenza di Gesù".

Dobbiamo educarci alla successione dei parroci. Il Vescovo, infine, ha comunicato ai numerosi fedeli che il seminarista trebisaccese **Gennaro Giovazzino**, già laureato in Ingegneria, il prossimo 4 ottobre riceverà l'Accolitato e il Lettorato per poi raggiungere il Diaconato e tra un anno diventerà presbitero, cioè sacerdote.

**Gennaro**, si sa, è l'orgoglio della nostra comunità.

Alla Festa religiosa hanno partecipato le rappresentanze dei Carabinieri e della Polizia Municipale.

Prima di rientrare a casa per molti fedeli è stato piacevole avvicinarsi al buffet ottimamente preparato dall'**Officina del Gusto** con sede in Piazza Matteotti, per ritirare il proprio piatto con stuzzichini vari e un bicchiere di bibita a scelta.

Una Festa religiosa, quindi, che ha rinfrancato prima lo spirito e successivamente ha anche deliziato il palato.

*Franco Lofrano*

## D'ELIA E COSTANZA I DUE NUOVI DIRIGENTI SCOLASTICI, COZZO GIUSEPPE NEO DSGA AL LICEO



Elisabetta D'Elia

Trebisacce, 05/09/2020 - Si affronta la ripartenza per il corrente anno scolastico nelle scuole. All'Ipsia -ITI entra il nuovo dirigente scolastico **Alfonso Costanza** che succede a **Marilena Viggiano**; ai Licei (L.S. "G. Galilei" e L.C. "Alessi di Turi") entra **Elisabetta D'Elia** che succede a **Franca Tortorella**; ai licei

entra come nuovo DSGA **Giuseppe Cozzo**, freschissimo vincitore dell'ultimo concorso, laureato in Giurisprudenza. Confermati a dirigenti: **Brunella Baratta** all'ITS "G. Filangieri" e **Laura Gioia** all'I.C. "Corrado Alvaro". Tutti i dirigenti vantano un curriculum di grande valenza ed esperienza maturata sul campo e noi possiamo solo augurare loro buon lavoro. La D.S. D'Elia Elisabetta come ultima sede ha avuto l'I.C. "Federico II" di Rocca Imperiale dove ha operato con grande successo fino all'ultimo giorno di servizio lasciando un piano di attività per la messa in sicurezza della scuola, in sinergia con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, di tutto rispetto per la sicurezza degli studenti. La stessa cosa vale per il D.S. Costanza Alfonso che proviene dall'Istituto Professionale di Corigliano Rossano, dove ha profuso tante energie e ha operato con successo. Buon Lavoro!

*Franco Lofrano*

## MUSICA DAL CUORE

Trebisacce, 11/09/2020 - La musica è sempre capace di trasmettere sensazioni ed emozioni; ha fatto sbocciare amori, ha fatto nascere amicizie, ma è stata capace di fare ciò soltanto quando è stata fatta con la voce del cuore.



Oggi molti artisti cantano, ma sono pochi coloro i quali lo fanno realmente con l'animo.

Tra questi c'è Federica Cocco, la cui voce sembra venire da un'altra dimensione, quella interiore, dalla quale scaturiscono sogni, speranze, bellezza, soavità, potenza.

Sentirla cantare, con la sua straordinaria Orchestra, fa venire i brividi, proprio perché ci si rende conto che ci troviamo di fronte un'artista meravigliosa, con valori etici eccezionali e, nello stesso tempo, con una voce incredibile, che riesce a farti chiudere gli occhi e ti trasporta in un mondo stupendo, fatto di melodia paradisiaca, nel rispetto della tecnica e, soprattutto, del cuore.



Federica Cocco

Non esageriamo dicendo che la musica di Federica arriva all'anima ed è una sua componente sana.

Quando dagli occhi scende una lacrima, oppure sulle labbra nasce un sorriso, allora vuol dire che la musica ha fatto centro. Ebbene, ogni volta che si ha modo di ascoltare questa splendida artista, il nostro volto ha visto scendere sia una lacrima che nascere un sorriso e ciò ha commosso noi stessi, e non poco, pertanto possiamo dire che il suo modo di cantare fa diventare realtà quel sogno di trasmettere positività attraverso la musica. Oltre alle sue enormi qualità artistiche, Federica Cocco si distingue per la sua semplicità, modestia ed umiltà e per la moralità che ne fanno un esempio per moltissimi giovani, che si perdono nei meandri della solitudine e della disgregazione dei principi.

Quando inizia a cantare puoi notare dai suoi occhi che si immerge in un mondo tutto suo, si isola da tutti immedesimandosi nella interpretazione, diventando tutt'uno con la canzone e con la musica: voce, cuore, animo, melodia diventano una cosa sola e chi l'ascolta non sente più niente attorno a sé, se non questo usignolo che sembra cantare dal cielo.

Federica ci ha trasmesso un messaggio importante: siamo nell'epoca della comunicazione, e mai come oggi ci accorgiamo come sia complicato comunicare, infatti è necessario conoscere le lingue, gli strumenti, la tecnologia, ma la vera storia degli uomini non si può leggere senza l'amore e lei ha sempre ascoltato il suo cuore e grazie a questo è rimasta se stessa, con i suoi valori, con la sua passione, con la sua semplicità.

Quando canta è come avere uno schermo cinematografico davanti, sul quale le parole diventano immagini e la sua voce diventa sensazione dolce e sublime. Al termine delle sue splendide interpretazioni è come se fossimo stati realmente rapiti da un trasporto emotivo che in quegli attimi ci fa dimenticare qualunque altra cosa.

Ed allora, questa mirabile artista ci ha insegnato che tutti abbiamo il dovere di sognare, di pretendere da noi stessi il sogno, di caricare di sogno il nostro oggi, perché diventi ragione del domani che vogliamo.

*Raffaele Burgo*